

Fondazione
Patrimonio
Ca' Granda



Abbate cura di ciò che vi è stato donato · 1456



BILANCIO SOCIALE 2019

Fondazione
Patrimonio
Ca' Granda



Abbate cura di ciò che vi è stato donato · 1456

BILANCIO SOCIALE 2019



Progetto editoriale:
Achille Lanzarini

Progetto grafico e impaginazione:
Gabriele Montingelli

Fotografie:
Gaia Bazzi (pagg.: copertina; 32; 41)
Lilith Photo (pag. 31)
Fabrizio Magri (pag. 12)
Roberto Oldani (pagg.: 4; 26; 30; 31; 39; 52)
Denise Prandini (pagg.: 7; 30; 40)

Stampa:
Geca Industrie Grafiche



INTRODUZIONE

Cari tutti	6
Perché un Bilancio Sociale	8
Stakeholder	9
Numeri chiave	10

CHI SIAMO

Origini	14
Missione	16
Valori	17
Strategia	18
Governance	20
Compliance	22
Valorizzazione del personale	24

PATRIMONIO

Il più grande patrimonio rurale d'Italia	28
Un capitale prezioso	30

COSA FACCIAMO

Progetti finanziati al Policlinico	34
Piano di risanamento immobiliare	36
Riso e Latte Ca' Granda	38
Rete Ecologica Ca' Granda	39
Progetti di valorizzazione del patrimonio	40
Bilancio d'esercizio 2019	44

APPENDICE

Storia delle donazioni e delle acquisizioni	48
Storia dello stemma	50



Cari tutti



Nel Bilancio Sociale troverete la descrizione delle molteplici attività messe in campo per realizzare il nostro obiettivo: **rispondere ai bisogni delle persone** tramite la ricerca scientifica; un ambiente ospedaliero più accogliente e un luogo dove sia possibile incontrare la bellezza dell'arte e della cultura.

La Ca' Granda - come venne affettuosamente rinominato il Policlinico - sin dal 1456 si prende cura delle persone, diventando **un'eccellenza in campo assistenziale, scientifico e culturale**. Oggi come allora le risorse non sono mai abbastanza. Da questa necessità il Policlinico ha costituito la Fondazione Patrimonio Ca' Granda: gestire lo storico patrimonio rurale e ripristinare la sua capacità di produrre valore nel tempo indebolitasi. Una scommessa vinta: in soli 4 anni abbiamo **deliberato 2,8 milioni di euro di contributi**, finanziando: nel campo scientifico, laboratori di ricerca, il centro big data e progetti di studio nelle discipline in cui **i ricercatori del Policlinico fanno la differenza**; nella cultura, il completamento del percorso museale e il riordino delle antiche carte dell'Archivio Storico che permetteranno di **riscoprire il nostro passato e illuminare la strada del futuro**.

Segnati dall'emergenza per il virus Covid, abbiamo riscoperto l'importanza della ricerca, dell'assistenza e della cultura: siamo orgogliosi di **sostenere con il nostro lavoro** quotidiano un bene così grande.

Marco Giachetti
(Presidente)

Risaie, Motta Visconti.



La speciale missione della Fondazione ha da sempre suscitato in me **una profonda responsabilità** non solo professionale, ma anche morale.

Perseguire **l'eccellenza organizzativa per garantire le risorse** necessarie ai progetti di ricerca scientifica, umanizzazione delle cure e tutela dei beni culturali del Policlinico, è insieme un lavoro e un compito.

L'esercizio 2019 si chiude con un nuovo record di avanzo di gestione: **€ 992.258, pari al 21% dei ricavi**, e numerose attività realizzate.

- Sono stati destinati **€ 700.000 ai progetti del Policlinico**.
- Il **piano di risanamento immobiliare** è giunto al 61% del completamento.
- Dopo il Latte Ca' Granda, è stato lanciato il **Riso e i Risotti Ca' Granda**.
- È stata avviata la **Rete Ecologica Ca' Granda**: il polmone verde di Milano, dal Ticino all'Adda.
- Sono stati ottenuti **€ 1 milione di contributi** finalizzati a progetti di valorizzazione.
- I dipendenti hanno assegnato al **benessere organizzativo** un voto di 7,7 su 10.

Guidati dal motto «*Abbiatè cura di ciò che vi è stato donato*», il personale della Fondazione ed io ci sentiamo sempre più impegnati professionalmente e coinvolti umanamente nel **valore pubblico del nostro lavoro**.

Achille Lanzarini
(Direttore Generale)



INTRODU



Cesare Bielli nelle risaie della Cascina Trinchera, Rosate.

UZIONONE





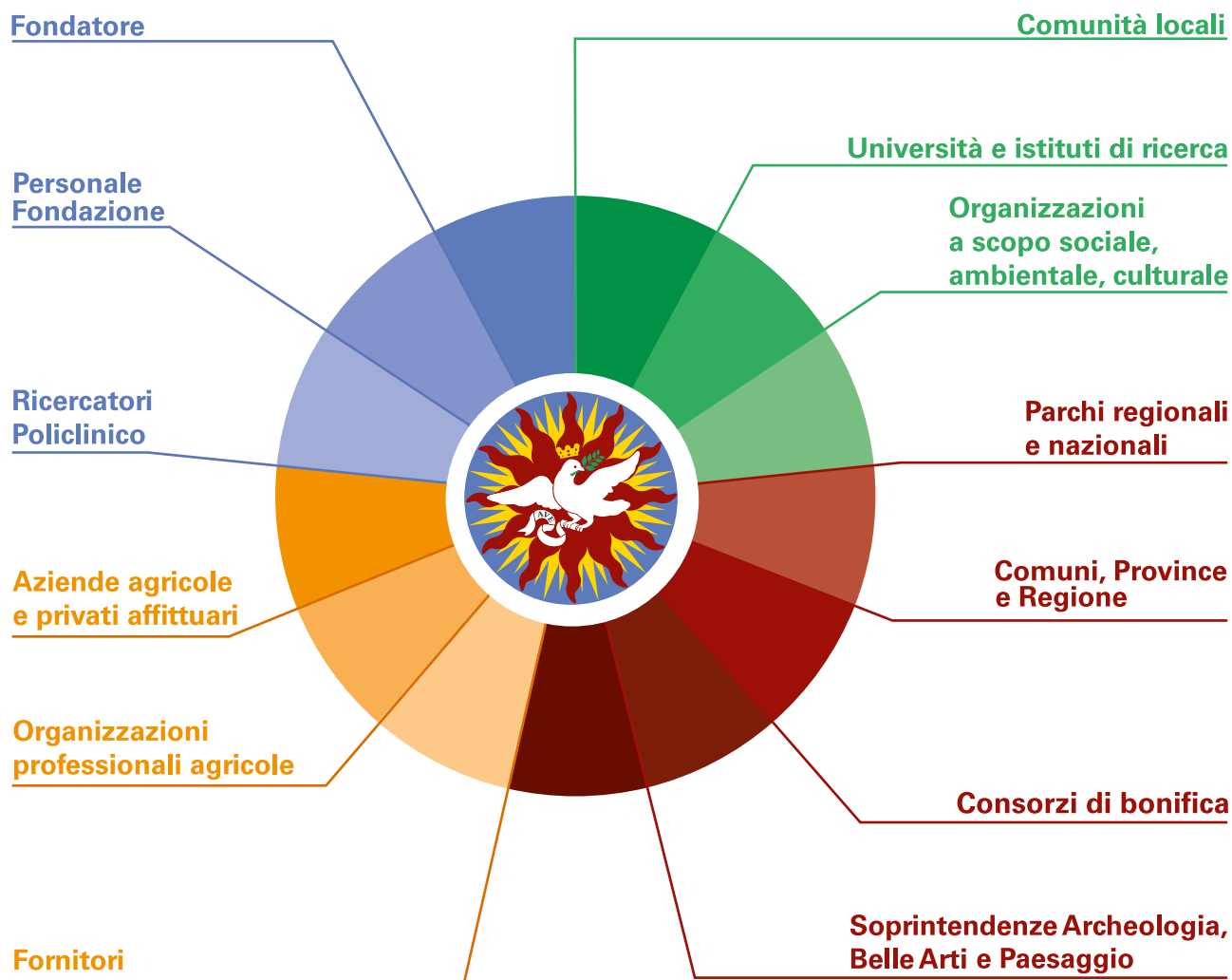
Perchè un Bilancio Sociale

A CHI È RIVOLTO	A tutti gli stakeholder, o “portatori di interesse”, cioè tutti coloro con cui la Fondazione entra in contatto.
A COSA SERVE	A rendere visibili gli impatti generati, di natura extra contabile.
	A permettere la verifica di coerenza tra missione, attività e risultati.
	A sviluppare il dialogo con gli stakeholder.
REGOLE DI REDAZIONE	Non esistono normative sulla redazione di un Bilancio Sociale per gli enti non commerciali.
	Esistono linee guida internazionali, il cui utilizzo assicura una valutazione dei risultati significativa, leggibile e comparabile.
	La Fondazione applica le indicazioni dell’Agenzia per il Terzo Settore, basate sullo standard globale GRI3.
RESPONSABILITÀ	La redazione del Bilancio Sociale è stata curata dal Direttore Generale con il supporto dei Responsabili di ogni ufficio per la raccolta dei dati.

*Naviglio di Bereguardo,
Morimondo*

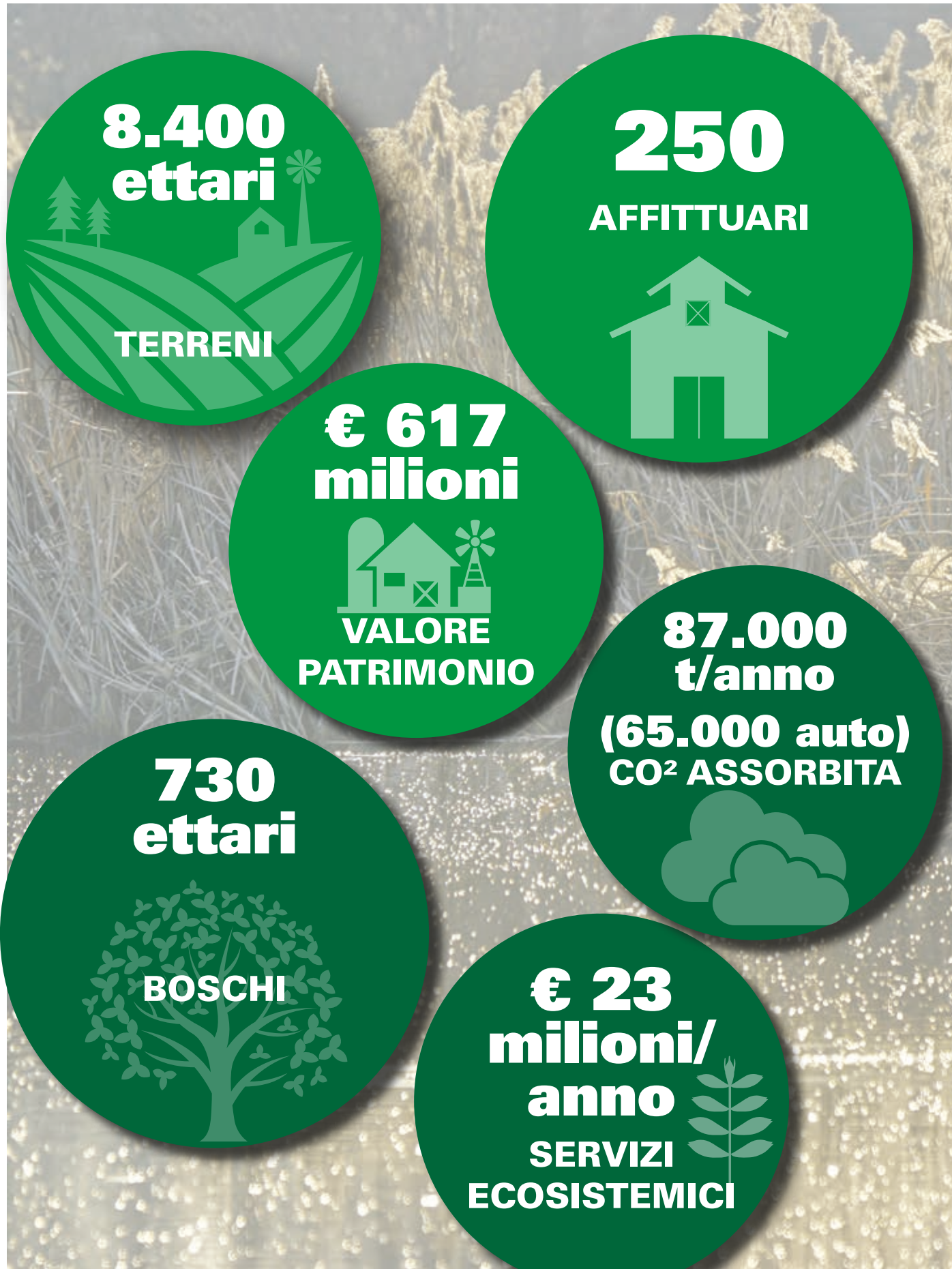


Stakeholder

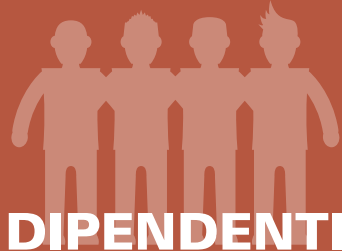




I numeri chiave



24
(50% donne)



**BENESSERE
ORGANIZZATIVO**



VOTO
7,7/10

**CONTRIBUTI
AL POLICLINICO
2016-2019**

**€2,8
milioni**



**UTILE
2019**

€ 992mila
(21% Ricavi)



CH

*Cincia dal ciuffo,
valle del Ticino.*



IL SIAMMO

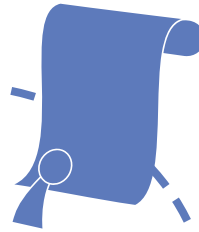




Origini

1456

Francesco Sforza fonda l'Ospedale Maggiore per **curare gratuitamente i poveri** e lo dota di un **ingente patrimonio rurale**. Dalle **cascine** arrivano non solo i **soldi degli affitti**, ma anche gli **alimenti di qualità**, per **curare e sfamare malati e poveri**. L'ospedale si conquista dal popolo grato il nome di **Ca' Granda**: la grande casa dei milanesi.



1534-1982

La **buona cura e la buona gestione** attraggono le donazioni di 48 grandi benefattori che in 6 secoli danno origine al **più grande patrimonio rurale d'Italia**: da papa Paolo III nel 1534, a Napoleone nel 1797, fino alla signora Frigerio nel 1982.



1863

Il **Re d'Italia** firma il primo Statuto della Ca' Granda, il cui modello organizzativo prevede la **gestione patrimoniale separata** ed autonoma da quella assistenziale.



1968

Le riforme sanitarie trasformano gli **ospedali in enti pubblici**, uniformandone la struttura organizzativa con la **perdita di autonomia della gestione patrimoniale** assoggettata a quella assistenziale.



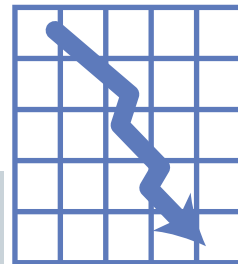


2002

Un'ispezione del **Ministero dell'Economia** rileva che il patrimonio è colpito da un **grave dissesto** e indica, come unica soluzione, la creazione di una **società specializzata**.

2012

Dieci anni dopo, una nuova **due diligence** interna rileva: canoni di affitto pari alla **metà del valore di mercato**; danni alle cascine per **€ 20 milioni**.



2015

Il Policlinico costituisce la **Fondazione Sviluppo Ca' Granda** con la missione di finanziare i progetti di ricerca scientifica dell'ospedale, ottenendo le risorse dalla gestione innovativa del patrimonio agricolo conferitole in usufrutto.



2019

Cambia la denominazione in **Fondazione Patrimonio Ca' Granda** e vengono ampliate le finalità sociali per sostenere non solo la **ricerca**, ma anche l'**umanizzazione delle cure** e la tutela dei **beni culturali** del Policlinico.



Missione

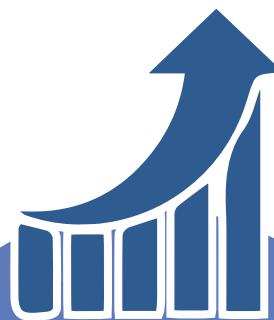


Valori



SOSTENIBILITÀ

Coniugare valore economico, ambientale e sociale con l'obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con la Fondazione.



MIGLIORAMENTO

Migliorare continuamente - attraverso l'ottimizzazione e l'innovazione - la gestione delle risorse umane, patrimoniali, tecnologiche e organizzative della Fondazione.



INTEGRITÀ

Perseguire i propri obiettivi con equità, imparzialità, onestà, correttezza e responsabilità; nel pieno e sostanziale rispetto della persona, delle regole e degli accordi sottoscritti.



TRASPARENZA

Promuovere la trasparenza di ogni azione con l'obiettivo di consentire a tutti di conoscere e valutare gli obiettivi, l'attività e i risultati di gestione della Fondazione.



RISANAMENTO IMMOBILIARE

Prima della costituzione della Fondazione, la gestione del patrimonio del Policlinico era finalizzata a ottenere quante più risorse possibili da destinare all'attività assistenziale, causando indirettamente, anno dopo anno, una situazione di forte criticità a livello organizzativo, conservativo e reddituale. Il Piano di risanamento si sviluppa su quattro assi principali: conoscere, mappare, regolarizzare e valorizzare.



Cascina Cerina di Sopra prima e dopo la ristrutturazione, Morimondo



QUALITA' DEL SUOLO

L'agricoltura intensiva, quando non rispetta la natura, può causare gravi danni ai terreni: declino della fertilità; perdita di biodiversità; riduzione della ritenzione idrica e inquinamento. La mitigazione di questi rischi non può avvenire riducendo la produttività che garantisce la sostenibilità delle aziende agricole, bensì riducendo, grazie alle nuove tecnologie, l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, dei fertilizzanti e delle risorse naturali; e aumentando, attraverso le reti ecologiche, la biodiversità e quindi la resilienza dei terreni.

CAPITALE REPUTAZIONALE

Il successo della Fondazione ha bisogno del coinvolgimento e del sostegno di tutti i suoi stakeholder. La credibilità è un riconoscimento che può nascere solo dalla precisa conoscenza dei risultati ottenuti, dell'eticità delle relazioni, della solidità della governance, dell'integrità dei vertici istituzionali, della responsabilità sociale e della sostenibilità ambientale della Fondazione. Trasparenza e comunicazione sono dunque obiettivi irrinunciabili, i social media lo strumento per realizzarli.

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Il personale è senza dubbio il bene più prezioso di cui la Fondazione dispone: solo con grande competenza, dedizione, creatività e passione, è possibile raggiungere i nostri obiettivi istituzionali. La Fondazione si prefigge costantemente di valorizzare la singolarità di ciascun dipendente attraverso un modello organizzativo basato sull'autonomia creativa, sull'equità remunerativa, sulla formazione continua, sul riconoscimento dei risultati raggiunti e sull'equilibrio tra lavoro e vita privata.

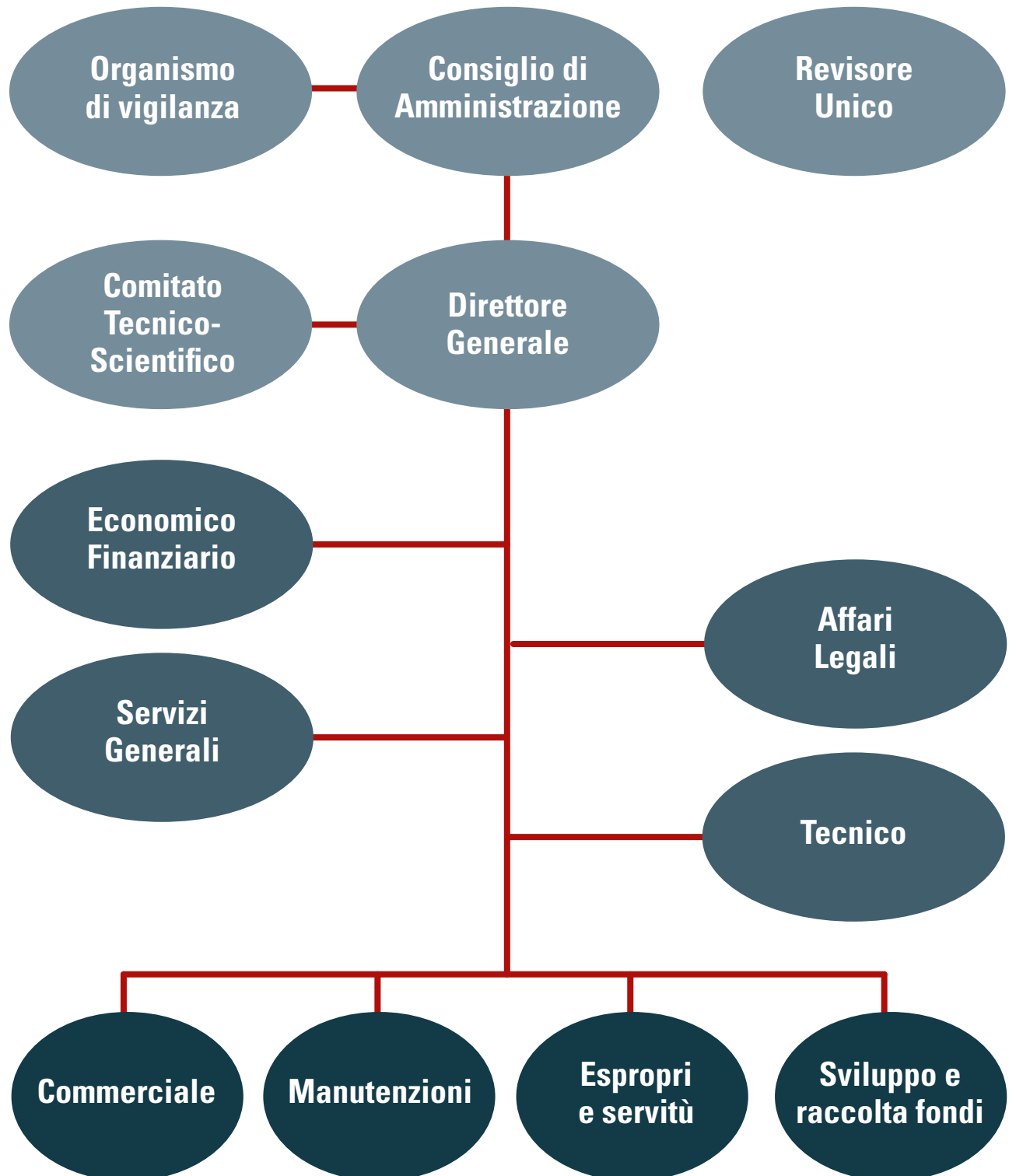
MARCHIO CA' GRANDA

In un'epoca di sfruttamento delle risorse e inquinamento ambientale, che mette a rischio la salute del pianeta e dei suoi abitanti, sono sempre più necessari prodotti ed esperienze che assicurino benessere personale, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale. La Ca' Granda da sei secoli rappresenta questi valori; la Fondazione intende favorirne la diffusione attraverso la proposta di varie esperienze a contatto con la natura e prodotti alimentari di alta qualità. Tutti i proventi sono destinati alla ricerca scientifica del Policlinico di Milano.





Governance



ORGANI ISTITUZIONALI

FUNZIONI DI STAFF

FUNZIONI DI LINEA

<p>PRESIDENTE <i>carica a titolo gratuito</i></p>	<p>È lo stesso del Cda del Policlinico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Detiene la rappresentanza legale. • Convoca il Consiglio e ne stabilisce l'ordine del giorno. • Controlla l'esecuzione delle deliberazioni. • Cura le relazioni istituzionali.
<p>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE <i>carica a titolo gratuito</i></p>	<p>È composto dagli stessi membri del Cda del Policlinico e dal membro nominato dall'eventuale Socio Partecipante.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nomina il Direttore Generale. • Approva gli indirizzi generali, l'organizzazione, i regolamenti e le condizioni dei contratti di affitto. • Approva il bilancio predisposto dal DG. • Approva gli atti di amministrazione straordinaria. • Stabilisce i contributi da devolvere alle finalità sociali.
<p>DIRETTORE GENERALE</p>	<p>È nominato dal CdA.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Propone gli indirizzi generali, l'organizzazione, i regolamenti e le condizioni dei contratti di affitto. • Sovrintende all'attività e redige il Bilancio. • Ha la rappresentanza legale per le competenze attribuite. • Svolge la funzione di datore di lavoro.
<p>COMITATO TECNICO SCIENTIFICO <i>carica a titolo gratuito</i></p>	<p>È nominato dal Cda.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organo consultivo presieduto dal DG. • Formato da esperti di chiara competenza nei settori di attività della Fondazione.
<p>ORGANISMO DI VIGILANZA</p>	<p>È nominato dal Cda.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercita il controllo sull'efficacia del Modello 231. • Vigila sull'osservanza delle relative prescrizioni.
<p>REVISORE UNICO</p>	<p>È nominato dal Policlinico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercita il controllo contabile sul Progetto di Bilancio, sulla Gestione Finanziaria e sulla Cassa. • Vigila sulla conformità alla legge e allo Statuto delle attività svolte dalla Fondazione.



Compliance

NORMATIVA APPLICABILE	<p>La Fondazione è un cosiddetto soggetto ibrido, in quanto ente di diritto privato, controllato da una pubblica amministrazione, usufruttuario di un patrimonio pubblico.</p>
	<p>La normativa applicabile, se pubblica o privata, dipende dalla fattispecie, ognuna accertata da un apposito parere legale pro veritate.</p>
CONTROLLO CONFORMITÀ	<p>La conformità alla legge delle attività è assicurata da un modello di gestione del rischio ex: D. Lgs. 231/2001; D. Lgs 81/2008; D. Lgs. 33/2013; Reg. Ue 679/2016.</p>
GESTIONE DEI RISCHI	<p>Tutte le attività con un potenziale rischio normativo sono sotto il controllo di un sistema di gestione dei rischi.</p> <ul style="list-style-type: none">• Accurata descrizione del processo organizzativo.• Segregazione delle funzioni di autorizzazione, esecuzione e controllo.• Adozione di regolamenti che ne disciplinano l'esecuzione.• Garanzia della tracciabilità e verificabilità ex post dell'intero processo.• Invio periodico all'Organismo di Vigilanza della documentazione di verifica.
TRASPARENZA	<p>È uno dei principi fondamentali e irrinunciabili della Fondazione, in quanto garanzia di un corretto funzionamento aziendale.</p>
	<p>Tutti i documenti, i dati e le informazioni rilevanti, anche quelli non soggetti agli obblighi di legge, sono liberamente accessibili sul sito della Fondazione.</p>



LA GESTIONE DEI PROCESSI AZIENDALI CRITICI PIU' RILEVANTI

SELEZIONE AFFITTUARIO

La scelta degli affittuari è soggetta alla normativa pubblica e disciplinata da un regolamento che stabilisce principi e criteri uguali per tutti.

CONTRATTI D'AFFITTO AGRARIO

Canone e condizioni sono stabiliti da un Accordo Collettivo con le Organizzazioni Professionali che garantisce ad ogni affittuario l'assoluta trasparenza e parità di trattamento.

OBBLIGHI MANUTENTIVI

La corretta computazione e l'effettiva esecuzione delle manutenzioni a carico degli affittuari sono verificate da un controllo indipendente svolto dal Politecnico di Milano.

SELEZIONE FORNITORI

La scelta dei fornitori è soggetta al Codice degli Appalti e disciplinata da un regolamento che vincola il processo d'acquisto ai principi di economicità, qualità e moralità.

SICUREZZA CANTIERI

La sicurezza nei cantieri dei lavoratori delle ditte appaltatrici è vigilata da un soggetto di terza parte che integra gli organi già previsti dalla normativa.

SELEZIONE PERSONALE

Il reclutamento è soggetto alla normativa privata, disciplinato da un regolamento basato sul rispetto dei principi di merito, pubblicità, trasparenza, pari opportunità e imparzialità.



Cascina Cattabrega e risaia allagata, Gaggiano.



Valorizzazione del personale

UN CAPITALE PREZIOSO	Il personale è senza dubbio il bene più prezioso di cui la Fondazione dispone: solo con grande competenza, dedizione, creatività e passione, è possibile raggiungere i nostri obiettivi istituzionali.
IL VALORE DELL'UNICITA'	La Fondazione si prefigge costantemente di valorizzare la singolarità di ciascun dipendente attraverso un modello organizzativo basato sull'autonomia creativa, sull'equità remunerativa, sulla formazione continua, sul riconoscimento dei risultati raggiunti e sull'equilibrio tra lavoro e vita privata.
STRATEGIA DI VALORIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Processo di selezione meritocratico e trasparente.• Chiara definizione di ruoli, responsabilità e obiettivi.• Modello organizzativo agile.• Retribuzione di mercato misurata sul ruolo ed esperienza.• Premio di produzione legato a obiettivi condivisi.• Programma annuale di formazione.• Programma di smartworking.• Piano di welfare aziendale.
BENESSERE ORGANIZZATIVO	Ogni anno i dipendenti valutano la Fondazione mediante un questionario anonimo di 72 domande su 14 aree tematiche. I risultati definiscono le aree di miglioramento da perseguire.



NUMERI CHIAVE 2019



VALUTAZIONE BENESSERE ORGANIZZATIVO	2019
La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e lo stress lavoro correlato	8,2
L'uguaglianza e il rispetto delle diversità	9,5
L'equità nella mia amministrazione	6,5
La carriera e lo sviluppo professionale	6,9
Il mio lavoro	7,9
I miei colleghi	7,3
Il contesto del mio lavoro	7,1
Il senso di appartenenza	8,5
L'immagine della mia amministrazione	8,1
La mia organizzazione	8,0
Le mie performance	7,4
Il funzionamento del sistema	7,3
Il mio capo e la mia crescita	7,6
Il mio capo e l'equità	7,4
MEDIA	7,7

PATRIMONIO



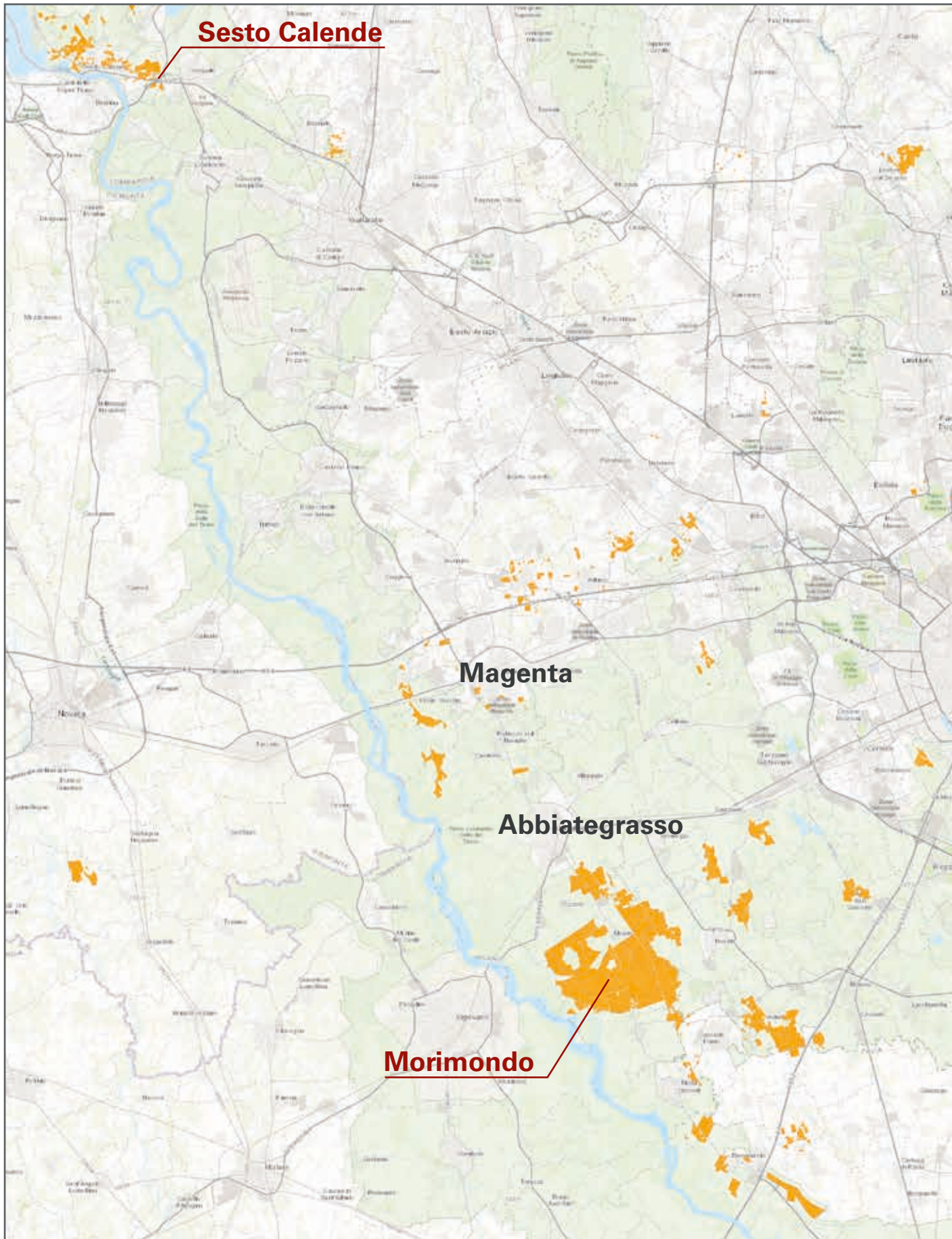


0

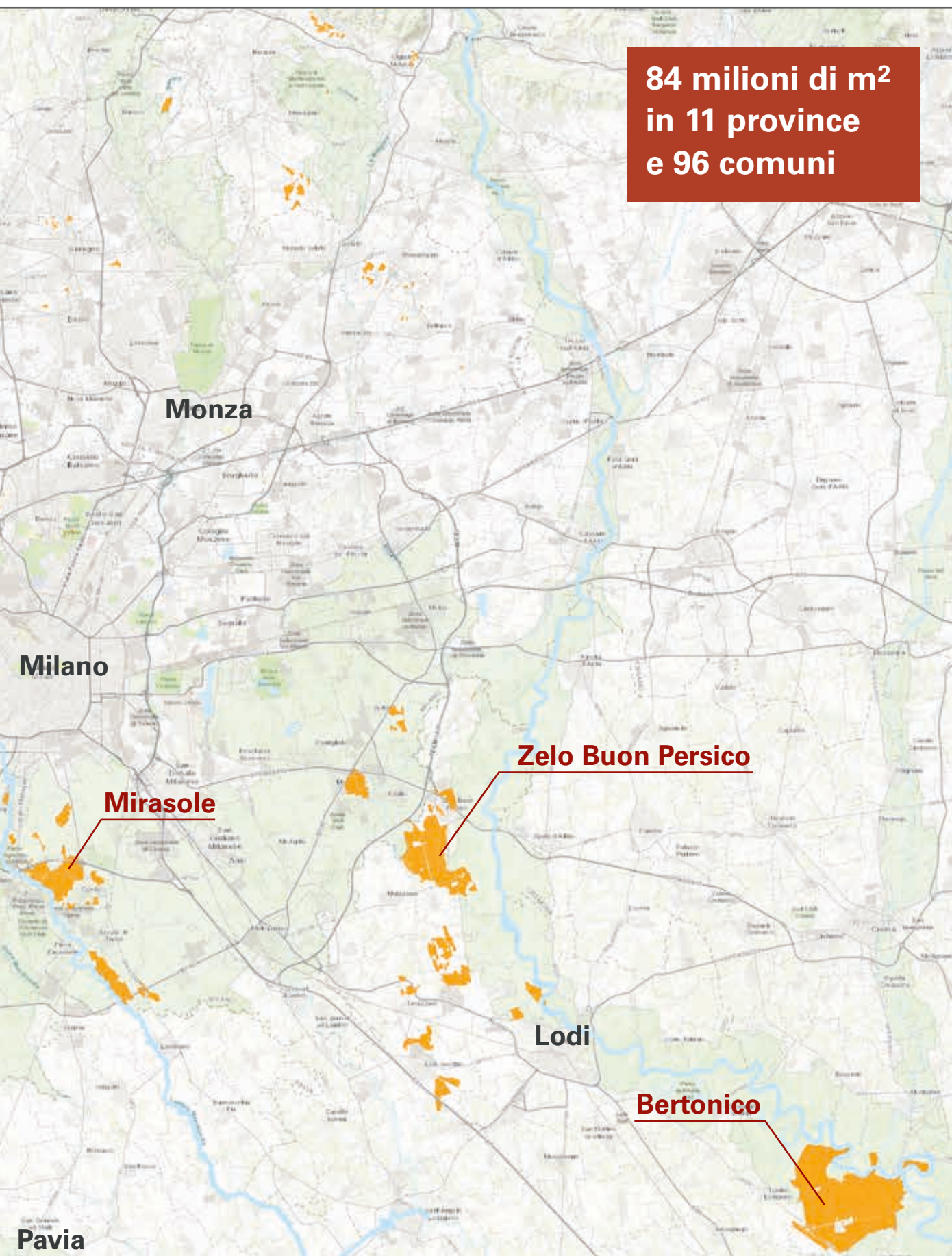
Marcite, Morimondo.



Il più grande patrimonio rurale d'Italia



**84 milioni di m²
in 11 province
e 96 comuni**





Un capitale prezioso

CAPITALE AGRICOLO

43.646.448 m²
Seminativo

18.364.715 m²
Risaie

7.592.145 m²
Boschi

10.687.654 m²
Prati



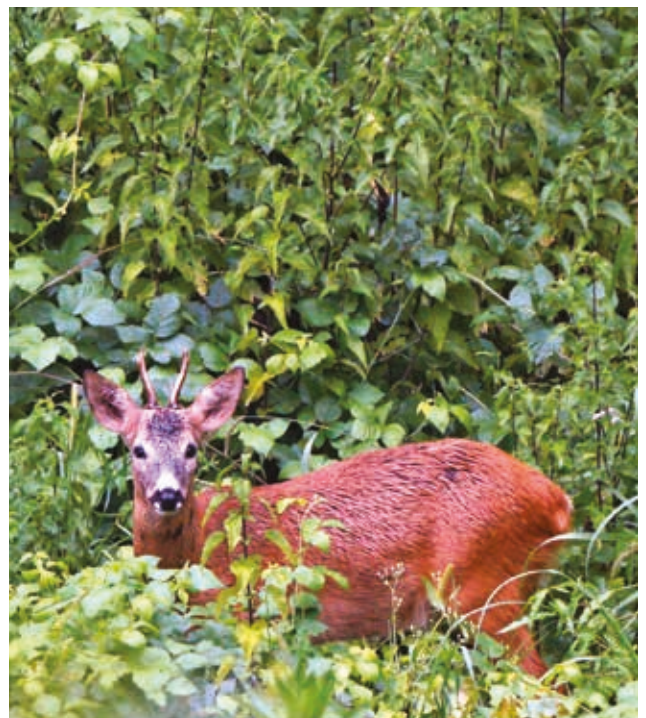
CAPITALE NATURALE

66.080.000 m²
Aree protette da parchi

942.000 m²
SIC - Siti Interesse
Comunitario

434.000 m²
ZPS - Zone
Protezione Speciale

87.000 t/anno
(65.000 auto)
CO² Assorbita



CAPITALE CULTURALE

100
Cascine

1 abbazia, **3** chiese
14 oratori

1
monumento naturale

500 km
itinerari turistici



*Cannareccione,
valle del Ticino.*



COSA FA

*Farfalla e margherita,
Bertonico.*



ACCIAMO



Progetti finanziati al Policlinico

Dal 2015 ad oggi, la Fondazione Patrimonio Ca' Granda **ha destinato al Policlinico 2,8 milioni di euro** finalizzati a progetti di ricerca scientifica, di umanizzazione delle cure e di tutela dei beni culturali.

RICERCA SCIENTIFICA

Laboratori di ricerca POLAR (2016-2018)

Il finanziamento ha permesso la realizzazione di 1.400 m² di nuovi laboratori, grazie ai quali sarà possibile incrementare l'impatto internazionale della ricerca scientifica del Policlinico.

€ 700.000

Facility di Bioinformatica (2017-2020)

Il finanziamento ha permesso la realizzazione del sistema di gestione dei big data, prodotti negli esperimenti di sequenziamento del genoma e alla base della moderna medicina di precisione.

€ 700.000

Impact of thyroid hormone on lung ischemia-reperfusion injury (2018-2021)

Progetto di ricerca coordinato dal prof. Mario Nosotti, primario della Chirurgia Toracica e Trapianto di Polmone, per studiare l'efficacia dell'ormone tiroideo nella riduzione dei danni polmonari al fine di aumentare l'idoneità dei polmoni per trapianto.

€ 350.000

The HARLOK immunological and prospective study (2019-2022)

Progetto di ricerca coordinato dalla Dr.ssa Serena Passamonti, Coordinamento Trapianti (NITp), sul monitoraggio del rigetto nel trapianto polmonare e renale finalizzato all'identificazione dei fattori di rischio che causano il rigetto.

€ 250.000

The Liver BloBank gEnomic cohort study (2019-2022)

Progetto di ricerca coordinato dal prof. Luca Valenti, Medicina Interna, sull'utilizzo della medicina di precisione per identificare l'associazione di diversi fattori di rischio che causano complicazioni nella gestione della steatosi epatica non alcolica.

€ 250.000

An innovative approach to acute and chronic respiratory failure (2018-2021)

Progetto di ricerca coordinato dal prof. Antonio Pesenti, primario di Anestesia e Terapia Intensiva, per sviluppare l'efficacia del sistema ECCOR2, lo strumento di supporto polmonare extracorporeo per ridurre l'ipercapnia e l'intubazione.

€ 350.000

BENI CULTURALI

Restauro Vestibolo Archivio Storico (2019-2020)

Il finanziamento del progetto permetterà il completamento del percorso museale della Ca' Granda integrando il Vestibolo dell'Archivio Storico, anello di congiunzione mancante tra l'Archivio Storico, la Cripta e la Quadreria appena riaperti al pubblico.

€ 110.000

Inventario analitico Archivio Storico (2019-2022)

Il progetto riguarderà l'inventario analitico di una prima parte dei documenti conservati sul patrimonio (1428-1866), tutelati dal Codice dei Beni Culturali. Un lavoro che renderà accessibile agli studiosi di tutto il mondo fonti storiche per lo più inedite.

€ 90.000





Piano di risanamento immobiliare

Prima della costituzione della Fondazione, la gestione del patrimonio del Policlinico è stata finalizzata a ottenere quante più risorse possibili da destinare all'attività assistenziale, causando indirettamente, anno dopo anno, una situazione di forte criticità. Il Piano di risanamento avviato dalla Fondazione si sviluppa su quattro assi principali:

1. Due Diligence	Obiettivo	%Obv
Titolarità immobili	6.187 particelle	100%
Aree fabbricabili	63 aree (0,9 km ²)	100%
Procedure d'esproprio pendenti	73 aree (0,4 km ²)	100%
Servitù e concessioni d'uso	594 atti	5%
Stato catastale fabbricati	2.026 u.i.	100%
Coperture in amianto fabbricati	2.026 u.i.	100%
Stato conservativo edifici rurali	1.168 u.i.	100%
Coperture edifici non rurali	421 u.i.	100%
Finiture edifici non rurali	421 u.i.	0%
Impianti edifici non rurali (in uso)	123 u.i.	100%
Sistemi irrigui poderali	115 poderi	3%

2. Georeferenziazione	Obiettivo	%Obv
Terreni e fabbricati	6.187 particelle	100%
Aree fabbricabili	63 aree (0,9 km ²)	100%
Aree espropri pendenti	73 aree (0,4 km ²)	100%
Servitù e concessioni d'uso	594 atti	1%
Sistemi irrigui poderali	115 poderi	9%



3. Regolarizzazione	Obiettivo	%Obv
Difformità catastali fabbricati	1.168 u.i.	100%
Difformità urbanistiche cascine	9 cascine	44%
Condoni pendenti cascine	63 cascine	19%
Bonifica coperture amianto	2.015 m ²	100%
Coperture edifici non rurali	€ 1,1 mio	In corso
Impianti edifici non rurali (in uso)	€ 2,2 mio	0%
Ricognizione tec.-amm. poderi	158 poderi	0%

4. Valorizzazione	Obiettivo	%Obv
Adeguamento canone contratti agrari scaduti	€ 1.068.013	136%*
Ripristino danni cascine a carico degli affittuari	€ 18 milioni	47%
Rinnovo servitù e concessioni scadute	€ 640 mila	42%
Vendita aree fabbricabili	€ 30 milioni	31%

**Il risultato superiore al 100% è dovuto all'adeguamento del canone di alcuni contratti agrari in via anticipata rispetto alla scadenza naturale.*

Cascina Lasso prima e dopo la ristrutturazione, Morimondo.





Riso e Latte Ca' granda

UNA TRADIZIONE DI 6 SECOLI	Fino all'800, le terre della Ca' Granda erano destinate alla produzione di alimenti di alta qualità per i pazienti e per i poveri dell'ospedale.
FILIERA KM 0 CA' GRANDA	Per far tornare viva questa straordinaria tradizione, la Fondazione Patrimonio Ca' Granda ha ricreato la filiera corta con i prodotti coltivati nelle sue antiche cascine.
DALLE CASCINE	Il Latte Bio Ca' Granda è munto nella Cascina Villa Coltivi nel Parco dell'Adda Sud. Il Riso e i Risotti Ca' Granda provengono dalla Cascina Battivacco nel Parco Agricolo Sud Milano.
ALLA RICERCA	Tutti gli utili delle vendite sono destinati alla ricerca scientifica del Policlinico di Milano.
«PIU'BUONI» PER L'UOMO, PER L'AMBIENTE E PER LA RICERCA	<ul style="list-style-type: none">• Dalle antiche cascine della Ca' Granda, a km zero.• Prodotti nel rispetto dell'ambiente.• Valutati dagli esperti nutrizionali del Policlinico.• Sicuri grazie agli esami di qualità scaricabili dalla confezione.• Sostengono la ricerca scientifica del Policlinico.



Rete Ecologica Ca' Granda

<p>UNA RISORSA VITALE</p>	<p>La biodiversità animale e vegetale rappresenta una risorsa vitale, perché dona all'uomo beni e servizi indispensabili: produzione di cibo; regolazione del clima; purificazione dell'aria e dell'acqua; fertilità del suolo.</p>
<p>EMERGENZA NATURA</p>	<p>L'urbanizzazione e l'inquinamento stanno mettendo a dura prova la sopravvivenza di questo prezioso capitale naturale nell'area metropolitana milanese, in particolare a causa della frammentazione degli habitat.</p>
<p>RETE ECOLOGICA CA' GRANDA</p>	<p>La Rete Ecologica Ca' Granda, attraverso i terreni della Fondazione, collegherà gli habitat isolati con i due principali serbatoi di naturalità lombardi, posti nelle valli del Ticino e dell'Adda, garantendo la tutela della biodiversità nell'area metropolitana.</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricomporre la frammentazione degli habitat causata dall'urbanizzazione. • Riattivare la multifunzionalità del sistema irriguo e delle acque naturali. • Migliorare la qualità agroecologica dei terreni. • Migliorare il paesaggio tradizionale delle risaie e dei prati stabili.



Cascina Nuova di Campagna e le sue risaie, Morimondo.



Progetti di valorizzazione del patrimonio

Dal 2015 ad oggi, la Fondazione Patrimonio Ca' Granda ha ottenuto - tramite bandi di finanziamento competitivi - **contributi a fondo perduto per 2,7 milioni di euro**, finalizzati a progetti di valorizzazione da realizzare direttamente, o in partnership con altri enti.

NATURA

RETE ECOLOGICA CA' GRANDA (2019-2022)

Il progetto prevede la realizzazione dei primi nodi della Rete Ecologica Ca' Granda: nuovi habitat per sviluppare la biodiversità, posizionati in zone territoriali strategiche a sud di Milano. Con la collaborazione di: Parco del Ticino; Parco Agricolo Sud Milano; Parco Adda Sud; Agenzia Interregionale Fiume Po; Consorzio Bonifica Villoresi; Consorzio Bonifica Muzza; Fondazione Lombardia per l'Ambiente; Politecnico di Milano. Con il supporto di Fondazione Cariplo (€ 504.914).

CASCINA CA' GRANDA (2019-2021)

Il progetto Cascina Ca' Granda a Milano rappresenta il modello di agricoltura sostenibile della Fondazione, dove troveranno spazio: un'area umida di 10.000 m²; 3 km di canali; 5.000 nuove piante; un fabbricato ecosostenibile da destinare a punto vendita dei prodotti Ca' Granda. Con il supporto di Fondazione Cariplo (€ 225.086) e BCC Milano (€ 60.000).

DAL TICINO AL NAVIGLIO: 2.200 ETTARI DI BIODIVERSITÀ (2018-2021)

Il progetto sta permettendo di creare a Morimondo 10 km di corridoi verdi, realizzando così un'unica area ecologica di 22 milioni di m² a tutela della biodiversità. L'opera ha richiesto: 100.000 m² di fasce a prato; 5.000 piante; 4.000 m² di area umida. Con il supporto di Regione Lombardia (€ 354.038).



Naviglio di Bereguardo, Morimondo.

AGRICOLTURA

CAMBIARE CULTURE E COLTURE (2016-2019)

Imparare il biologico. Formazione in campo gratuita per gli affittuari della Fondazione. Al termine del progetto, alcuni agricoltori hanno avviato la conversione delle loro aziende al metodo biologico. Con la collaborazione di Forum CT e il supporto di Fondazione Cariplo (€ 90.000).

L'HORTUS DELL'INNOVAZIONE (2016-2018)

Assistiti da agricoltori e ricercatori, giovani studenti delle scuole superiori hanno sperimentato l'agricoltura di precisione sui campi della Fondazione. Il progetto ha vinto il "Premio Innovazione SMAU". Con la collaborazione del CNR e il supporto del MIUR (€ 113.360).

SVILUPPO ORGANIZZATIVO

ABBIATE CURA DI CIÒ CHE VI È STATO DONATO (2019-2020)

Il progetto sta permettendo alla Fondazione di incrementare la propria capacità organizzativa attraverso: la digitalizzazione dei processi organizzativi, la formazione del personale nel project management e nel fund raising. Con il supporto di Fondazione Cariplo (€ 75.000).



Cicogna bianca, Bertónico.



Progetti di valorizzazione del patrimonio

CULTURA ED ECOTURISMO

LA CA' GRANDA E LE SUE CASCINE (2019-2020)

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare turisticamente il patrimonio della Fondazione, composto anche di antiche cascine immerse in aree di elevato pregio ambientale. Proporrà la scoperta del territorio attraverso nuovi itinerari, esperienze, eventi e prodotti locali. Con il supporto di Regione Lombardia (€ 244.306).

LA STRADA DEI CINQUE COLORI (2016-2017)

Un inedito itinerario rurale tra le Cascine della Ca' Granda a Morimondo: infopoint turistico con tavolo multimediale; audioguide gratuite; mappe e pannelli informativi sul percorso. Con la collaborazione del Comune di Morimondo e il supporto di Regione Lombardia (€ 53.070).

AL CENTRO DELLA RURALITÀ (2019-2022)

Il progetto prevede la ristrutturazione di un antico fabbricato rurale nel borgo di Fallavecchia a Morimondo, per ospitare un museo della civiltà contadina e un centro di formazione e divulgazione agroambientale. Con il supporto di Fondazione Cariplo (€ 400.000).



**AGRICOLTURA
DEI MONACI
(2019-2021)**

Il progetto rappresenta un piano d'area sull'intera zona di Morimondo e consentirà: il restauro dei due antichissimi oratori rurali di San Rocco a Fallavecchia e di Santa Maria a Coronate; il recupero di numerosi fontani e la valorizzazione di percorsi turistici nei terreni della Ca' Granda. Con la collaborazione di: Agricola 2000; Comune di Morimondo; Comune di Abbiategrasso; Parco del Ticino; Fondazione Abbazia Sancte Marie De Morimundo; Associazioni e Aziende agricole locali. Con il supporto di Regione Lombardia (€ 451.664).

**STORIA E STORIE
DELLE CASCINE
DELLA CA' GRANDA
(2017-2021)**

Il progetto finanzia lo studio degli antichi e inediti documenti custoditi presso l'Archivio Storico dell'ospedale e di altri archivi lombardi. Questo studio è finalizzato alla ricostruzione e alla divulgazione della storia e delle storie delle cascine della Ca' Granda, a partire dall'atto di donazione. Con il supporto di Fondazione Cariplo (€ 40.000) e BCC Milano (€ 40.000).

Strada interpoderale, Morimondo.





Il bilancio d'esercizio 2019

RENDICONTO GESTIONALE		31/12/2019	31/12/2018	Variazione
PROVENTI				
1) Proventi e ricavi da attività tipiche		-	1.400.000	(1.400.000)
Utilizzo Fondo attività istituzionali		-	1.400.000	(1.400.000)
2) Proventi e ricavi da attività promozionali e di raccolta fondi	16.297	-	-	16.297
Altri ricavi e proventi	16.297	-	-	16.297
3) Proventi e ricavi da attività accessoria	137.038	316.042	316.042	(179.004)
Gestione commerciale	53.750	29.239	29.239	24.511
Contributi su progetti di valorizzazione	83.237	282.074	282.074	(198.838)
Altri proventi e ricavi	51	4.729	4.729	(4.678)
3B) Proventi e ricavi da attività accessoria IRCCS	169.319	516.705	516.705	(347.386)
Gestione commerciale	169.319	516.705	516.705	(347.386)
4) Proventi e ricavi da attività patrimoniale e finanziaria	4.369.496	4.256.194	4.256.194	113.302
Da rapporti bancari	28	23	23	5
Da patrimonio immobiliare	4.369.394	4.256.171	4.256.171	113.223
Altri ricavi e proventi finanziari	74	-	-	74
5) Proventi e ricavi straordinari	28.686	-	-	28.686
Altri ricavi e proventi	28.686	-	-	28.686
TOTALE PROVENTI	4.720.835	6.488.941	6.488.941	(1.768.106)
ONERI				
1) Oneri da attività tipiche		-	1.400.000	(1.400.000)
Erogazioni fondi per l'attività istituzionale		-	1.400.000	(1.400.000)
2) Oneri da attività promozionali e raccolta fondi	17.405	22.778	22.778	(5.374)
Attività ordinaria di promozione	17.405	22.778	22.778	(5.374)
3) Oneri da attività accessoria	110.074	278.457	278.457	(168.383)
Acquisti	3.983	-	-	3.983
Servizi	87.211	252.193	252.193	(164.982)
Personale	18.880	26.264	26.264	(7.384)
3B) Oneri da attività accessoria IRCCS	169.319	516.705	516.705	(347.386)
Servizi	169.319	516.705	516.705	(347.386)
4) Oneri da attività patrimoniale e finanziaria	1.730.797	1.707.316	1.707.316	23.481
Acquisti	1.557	22.143	22.143	(20.586)
Servizi	414.666	378.821	378.821	35.845
Oneri diversi di gestione	37.562	26.358	26.358	11.204
Imposte patrimoniali IMU e TASI	1.277.012	1.279.993	1.279.993	(2.981)
5) Oneri da attività di supporto generale	1.446.864	1.320.975	1.320.975	125.888
Acquisti	19.996	22.621	22.621	(2.625)
Servizi	179.220	165.769	165.769	13.451
Personale	1.226.488	1.100.433	1.100.433	126.055
Ammortamenti	10.233	6.358	6.358	3.875
Altri oneri	10.927	25.794	25.794	(14.868)
TOTALE ONERI	3.474.458	5.246.229	5.246.229	(1.771.771)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.246.377	1.242.712	1.242.712	3.665
IMPOSTE				
6) Imposte sul reddito dell'esercizio	254.119	261.172	261.172	(7.053)
Irap	24.988	23.624	23.624	1.364
Ires	229.131	237.548	237.548	(8.417)
AVANZO D'ESERCIZIO	992.258	981.540	981.540	10.718

STATO PATRIMONIALE			
	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
ATTIVO			
B) Immobilizzazioni	30.304	9.537	20.767
II Immobilizzazioni materiali	30.304	9.537	20.767
C) Attivo circolante	4.623.521	3.545.688	1.077.833
II Crediti:	908.184	1.146.176	(237.992)
4 bis) Crediti Tributari	24.170	15.295	8.875
5) Verso altri	1.150.340	1.397.207	(246.867)
(fondo svalutazione crediti)	(266.326)	(266.326)	-
IV Disponibilità liquide:	3.715.337	2.399.512	1.315.825
1) Depositi bancari e postali	3.715.321	2.399.146	1.316.175
3) Denaro e valori in cassa	16	366	(350)
D) Ratei e risconti	616.511	515.477	101.034
TOTALE ATTIVO	5.270.336	4.070.702	1.199.634
PASSIVO			
A) Patrimonio netto	2.345.143	1.352.885	992.258
I Patrimonio libero	1.593.143	1.300.885	292.258
1) Risultato esercizio	992.258	981.540	10.718
2) Riserva utili esercizi precedenti	600.885	319.345	281.540
II Fondo di dotazione	52.000	52.000	-
III Patrimonio vincolato	700.00	-	700.000
1) Fondo attività istituzionali	700.000	-	700.000
IV Riserva da arrotondamenti	-	-	-
B) Fondi per rischi e oneri	24.688	35.762	(11.074)
C) TFR	104.159	75.266	28.893
D) Debiti	1.901.948	1.851.513	50.435
5) Acconti	28.196	1.603	26.593
7) Debiti verso fornitori	229.971	411.325	(181.354)
12) Debiti tributari	48.147	53.236	(5.089)
13) Debiti verso Istituti di previdenza e assistenza	37.867	34.157	3.710
14) Altri debiti	1.557.767	1.351.192	206.575
E) Ratei e risconti passivi	894.398	755.276	139.122
TOTALE PASSIVO	2.925.193	2.717.817	207.376
TOTALE PASSIVO E NETTO	5.270.336	4.070.702	1.199.634

Fabbricati

La Fondazione detiene il diritto di usufrutto dei soli terreni, mentre i fabbricati sono rimati di piena proprietà del Policlinico, in attesa della relativa regolarizzazione necessaria per il conferimento.

Nel frattempo, la Fondazione ha l'onere della loro gestione che, nell'esercizio nel 2019, ha prodotto un utile di circa € 180.000, di cui beneficia direttamente l'ospedale.

APPEND



ICE

*Cascina Lasso tra le risaie,
Morimondo.*





Storia delle donazioni e delle acquisizioni

Terreni donati alla Ca' Granda

Anno	Benefattore	Fondo rustico
1456	Francesco Sforza	Feudo di Bertonico
1534	Papa Paolo III	Proprietà di Sesto Calende
1553	Paolo Cannobio	Podere Cannobbia a Rosate
1556	Papa Paolo IV	Feudo della Val Ganna
1561	Papa Pio IV	Feudo di Fallavecchia a Morimondo
1580	Daria Pagani	Poderi Caiella e Caiellino a Motta Visconti
1592	Sen. Francesco Grassi	Feudo di Cavagnera a Landriano
1607	Giovanni Antonio Gallarati	Podere Vignola di Lavagna
1615	Contessa Lasso di Castiglia	Poderi Resentera; Castel Novedo; Casello Dieci
1626	Bovisio Giacomo	Poderi di Calco; Mondonico; Porchera
1678	Consorti Balconi	Podere Villa Boschi
1681	Giulio Cesare Secco D'Aragona	Cascina Morona
1713	Giulio Cesare Pessina	Podere Villanova
1737	Giovanni Battista Pecchio	Cascine Varia a Comunino
1797	Napoleone Bonaparte	Abbazia di Mirasole con poderi
1797	Giacomo Sannazzari	Podere Calandrone
1800	P. Antonio Volonterio	Beni in Lomazzo
1805	Sac. Pietro Cicogna Clerici	Cascina Bergamasca
1805	Giovanni Battista Frates	Podere Sgolgiatica
1805	Conte Francesco Rossi	Beni in Cormano
1813	Conte Leopoldo Schiaffinati	Beni in Marcallo
1814	Conte P. F. Visconti Borromeo	Beni in Bresso
1815	Carlo Sormani	Podere Vernate
1817	Giuseppe Brentano Grianta	Poderi di S. Bassano e Villavesco
1826	Fortunato Lampugnani	Podere Cassinetta di Lugagnano
1827	Antonio Curati	Poderi Linate; Pizzina; Vighetto
1832	Giuseppe Medici di Seregno	Poderi di Quartiano Maggiore e Minore e Casolta
1840	Giuseppe Biuni	Poteri di San Gregorio; Torrette e Cimiano
1847	Carolina Uboldi ved. Valtorta	Beni in Turro
1849	Carolina Bendoni ved. Casati	Beni in Rovagnate; Cassinette Bianche; Cascina dei Bracchi
1852	Margherita Sirtori Lomeni	Beni in Magenta
1854	Conte Carlo Calderari	Poderi di Vanzago; Figina; Linarolo grande e piccolo
1856	Consorti Fasana	Podere Ronchetto della Chiesa
1861	Barone Giuseppe Colli	Podere San Pietro di Vignano
1863	Giacomo Besozzi	Podere Cavriano
1879	Carlo Pozzi	Poderi Battivacco; Colombirotto e Molino della Folletta
1886	Angelo Moranghi	Cascina Cattabrega
1899	Giovanni Morandi	Beni in Saronno e Uboldo
1900	Clara Gola ved. Rogieri	Cascina Galanta
1904	Emilio Marzorati	Beni in Nerviano
1904	Pisa	Poderi Molino di Bereguardo; San Zeno; Torradello, Carpana
1906	G. B. De Martini	Casetta in Masnago
1920	Antonio Crocetti	Poderi in Venarotta (Ascoli Piceno)
1920	Maria Lovati	Podere Marcallo con Casone
1931	Pietro Colombo	Casa in Solviate Olona
1933	Riccardo Maggioni	Villa in S. Ambrogio
1933	Giuseppina Crosti ved. Minorini	Podere Morivione
1982	Maria Luisa Frigerio	Podere Cusico

Terreni acquistati dalla Ca' Granda

Anno	Fondo rustico
1771	Beni in Seregno
1800 ca.	Beni in Arluno e Vaiana
1805	Podere Ronchettino
1845	Cascina Brandezzata
1850	Poderi Molinetto e Cascina dell'Acqua
1860	Podere Gratosoglio
1871	Podere di Merlate
1884	Podere Ronchetto
1898	Poderi Gramignolo di Lavagna e Chiappello di Cervignana
1907	Podere di Villa Canetti

**Camera da letto
di una casa colonica, 1937.**



Bibliografia

CANETTA Pietro, *Cronologia dell'Ospedale Maggiore di Milano*, Tipografia Lodovico Felice Cogliati 1884.

CHIODI Cesare, *La proprietà terriera dell'Ospedale Maggiore di Milano*, Consiglio degli Istituti Ospitalieri di Milano, 1937.

CHIODI Cesare, *Le nuove case coloniche dei poderi dell'Ospedale Maggiore di Milano*, Consiglio degli Istituti Ospitalieri di Milano, 1939.

CHIODI Cesare, *Chiese e Cappelle dei beni rustici dell'Ospedale Maggiore di Milano*, Consiglio degli Istituti Ospitalieri di Milano, 1939.

GALIMBERTI Paolo, "Fra i molti poderi ond'è possessore. I beni dell'Ospedale Maggiore di Milano", in *Le terre delle cascine a Milano e in Lombardia*.

Viaggio nella storia nell'arte e nel paesaggio, a cura di Roberta Cardani, Milano, Celip 2009.



Storia dello stemma

1456. L'origine

Lo stemma della Ca' Granda, dedicato alla Vergine Annunziata, è costituito dalla **colomba dello Spirito Santo**, per richiamare l'**insegna viscontea della tortora nel sole radiante**, evidentemente cara a Bianca Maria Visconti, figlia dell'ultimo duca dei Visconti e consorte di Francesco Sforza, fondatore dell'ospedale.

Nei secoli il disegno **subì numerose variazioni**, assecondando lo stile dei diversi periodi: ora in volo ad ali spiegate; ora posata, volta a destra o a sinistra; spesso con la scritta *Ave gratia plena* fra gli artigli e, talvolta, anche nel becco.



1932. L'insegna ufficiale

Nel 1927 il Consiglio Ospitaliero nominò un'apposita commissione che, partendo dallo studio storico delle insegne succedutesi, proponesse **un'insegna ufficiale**. Nel **1932 Pio Pecchiai**, archivista emerito dell'ospedale e membro della suddetta commissione, **firmò la relazione conclusiva** dove il simbolo ufficiale dell'ente fu così descritto:

«Scudo d'azzurro avente al centro una raggiera d'oro (sole araldico) caricato d'una rosa o ruota di fiamme di rosso, caricata questa a sua volta della colomba di bianco, sorante [nell'atto di spiccare il volo], in profilo, volta a destra, tenente cogli unghioni e col becco una cartella col motto "Ave gratia plena": caricato lo scudo della corona ducale [a richiamo delle prerogative feudali dell'ospedale]».

1934. Gli stemmi in maiolica

Proprio in base a tale descrizione iconografica, **tra il 1934 e il 1935, la Fornace Curti** - che nel 1400 aveva curato gli stampi delle terracotte disegnate dal Filarete per l'ospedale - fu incaricata di **realizzare gli stemmi in maiolica da apporre sulle proprietà della Ca' Granda**, al prezzo di 30 Lire ciascuno. Ad oggi ne sono rimasti solo due esemplari.

2018. Il simbolo del risanamento

Per valorizzare questa antica tradizione e simboleggiare altresì il risanamento del patrimonio, la Fondazione ha commissionato **alla stessa Fornace Curti** la realizzazione delle **nuove maioliche con lo stemma**. Nel corso del 2018, come simbolo di un risanamento che parte dalla tradizione, le maioliche sono state apposte **all'ingresso di ogni cascina**.





*Lanca del Ticino,
Motta Visconti.*

